



LA CRUNA
ASSOCIAZIONE PER LA PEDAGOGIA
STEINER – WALDORF

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico : 2021-2022

Classe V

Coordinatori di Classe:
Prof. Carlo Gazzola e
prof.ssa Silva Dal Grande

Via Rudolf Steiner, 2,4,6 fraz. Zoppè – 31020 SAN VENDEMIANO (TV) – C.F./P.IVA 03234260267
tel. 0438 1710005 – fax 0438 1710106 e-mail scuola.novalis@lacruna.it – lacruna@pec.cgn.it - www.lacruna.it
iscritta al n. 808 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato
Scuola dell'Infanzia Paritaria cod. TV1A242002- Scuola Primaria Paritaria cod.TV1EAE500L



Scuola Secondaria di Primo Grado Paritaria cod.TV1MRF5001 - Scuola Secondaria di Secondo Grado Paritaria cod. TVRA3C5009
Socia della FEDERAZIONE DELLE SCUOLE STEINER-WALDORF IN ITALIA membro dello European Council for Steiner Waldorf Education







Sommario

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	1
1) Presentazione dell’Istituto Professionale “Novalis”	4
Premessa	4
L’offerta formativa	5
Il Piano di Studi	6
Strutturazione dei percorsi delle aree di indirizzo	7
L’approccio della scuola ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento	7
Progetto Individuale dell’anno	7
2) Covid	8
3) Presentazione della classe	8
Le competenze di Cittadinanza, Competenze trasversali, lo sviluppo armonico della persona .	9
Educazione Civica	10
Metodologie e strumenti didattici	11
Interventi per il miglioramento del metodo di studio	12
Eventuali attività di recupero curricolari ed extracurricolari	13
Personalizzazione e individualizzazione	14
Percorsi interdisciplinari	15
Attività integrative curricolari ed extracurricolari nel Triennio	15
Orientamento	16
Iniziative degli studenti	17
5) Verifica e valutazione	17
L’approccio dell’istituto alla valutazione	17
Modalità di verifica	18
6) Attività in preparazione dell’esame di Stato	21
7) Esame maturità legge 104 e prove equipollenti	21
8) Progetto Ucraina	21
9) Allegati:	22



1) Presentazione dell'Istituto Professionale "Novalis"

Premessa

Il progetto educativo delle classi superiori della Scuola Novalis è scaturito nel 2013 da un approfondimento rinnovato, alla luce della realtà del 3° millennio, da parte di insegnanti, amministratori e genitori della scuola degli impulsi dati da Rudolf Steiner per la formazione dei giovani, da uno studio attento del Regolamento per il riordino degli istituti professionali (D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87) e delle Indicazioni principali della Commissione europea nell'ambito dell'Educazione e della Formazione giovanili, uniti ad una previsione delle sfide che attenderanno le nuove generazioni nel prossimo futuro.

La decisione di proseguire il completamento del secondo ciclo scolastico come Istituto Professionale nacque da una scelta educativa dell'inclusione, condivisa da tutte le componenti della comunità educante dell'Associazione "La Cruna", per cui la scuola dovesse offrire percorsi accessibili a tutti, di formazione professionale in ambiti di crescente interesse per una nuova sensibilità della qualità della vita, mantenendo allo stesso tempo alto e ricco lo spessore culturale degli insegnamenti dell'area generale, per salvaguardare la possibilità di un ampio ventaglio di orientamenti post-diploma degli studenti.

"..... Ciò al fine soprattutto di contrastare le diseguaglianze socio-culturali, favorire l'occupazione giovanile anche in relazione a «nuovi lavori», prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, che garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente."¹

"Il rilancio dell'istruzione professionale si basa, sul piano organizzativo, ..., su due strumenti, l'autonomia e la flessibilità, che consentono di declinare l'offerta formativa per rispondere efficacemente alla molteplicità degli interessi e delle aspirazioni dei giovani e alle esigenze del territorio, del mondo produttivo e delle professioni."

Nella progettazione dei percorsi, per esempio, tale approccio sollecita l'attenzione dei docenti a correlare la solida base di istruzione generale e tecnico-professionale con gli interessi e le motivazioni degli studenti, affinché i saperi appresi siano percepiti come utili, significativi e riscontrabili nel reale" ... al fine di promuovere un'"identità e senso di appartenenza ad una comunità professionale, che riflettono una visione etica della realtà, un modo di agire per scopi positivi in relazione ad esigenze non solo personali ma comuni."

Per corrispondere a questa visione e diventare vere 'scuole dell'innovazione territoriale', gli istituti professionali sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. Nei loro percorsi appare decisivo valorizzare l'apporto scientifico e tecnologico alla costruzione del sapere, che abitua al rigore, all'onestà

¹ D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, Allegato A, "Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P.) dello studente.....", Premessa



intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica.

... Sono assai opportuni, quindi, l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, un'intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell'area di istruzione generale. In particolare, è utile l'uso diffuso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il ricorso a metodologie progettuali e alle opportunità offerte dall'alternanza scuola-lavoro per sviluppare il rapporto col territorio e utilizzare a fini formativi le risorse disponibili. Ogni nuovo impianto di studi non può prescindere, infine, da una visione che accomuni studenti e docenti.”²

L'offerta formativa

Il percorso formativo della Libera Scuola “Novalis”, in quanto istituto professionale, è da considerare quindi come

“un laboratorio di innovazione e di costruzione del futuro, ... capace di trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme dei prodotti, di proiettare nel futuro il proprio impegno professionale per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale. In un mondo sempre più complesso e in continua trasformazione, l'immaginazione è il valore aggiunto per quanti vogliono creare qualcosa di nuovo, di proprio, di distintivo; qualcosa che dia significato alla propria storia, alle proprie scelte, ad un progetto di una società più giusta e solidale.”³

Più recentemente, i contenuti del D. Lgs n. 61/2017 hanno rafforzato l'obiettivo di improntare dei percorsi formativi ad ampio respiro, progressivamente individualizzati e rispondenti alle esigenze di nuovi assetti sociali e del mondo del lavoro. Ciò attraverso metodologie e modelli didattici all'avanguardia, e nell'attuazione della flessibilità e dell'autonomia prevista dalla normativa.⁴

“Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità. Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali di cui al decreto adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296; il medesimo modello fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento.”⁵

Cerchiamo non solo di protrarre, ma addirittura di potenziare nell'adolescenza attraverso le attività didattiche e formative, lo sviluppo equo dei diversi piani delle facoltà umane, evitando una precoce specializzazione

² Direttiva del 28 luglio 2010 n. 65 Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali

³ Direttiva del 28 luglio 2010 n. 65 Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali

⁴ D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, Artt. 5 e 6

⁵ D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, Art. 1 comma 3



settoriale. Nel corso del Biennio, gli studenti vivono una quantità di esperienze artistiche, pratiche e sociali, oltre che di studio, propedeutiche al Triennio conclusivo, in cui, accanto al curriculum generale, viene potenziato l'approfondimento professionale degli indirizzi

- Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale - Agricoltura biologica e biodinamica,
- Produzioni Artigianali del Territorio - Bioedilizia e l'Eco-sostenibilità.

Al centro dell'azione educativa è posta l'esperienza diretta del giovane, la messa in gioco delle sue competenze emergenti, l'imparare a sapersi misurare con situazioni nuove, orientarsi in contesti sconosciuti, al di là del consueto svolgersi di un percorso scolastico fatto di lezioni e studio, che pure costituisce l'asse portante di continuità formativa.

Il Piano di Studi

La strutturazione del piano di studi si basa su un doppio asse di formazione dei giovani: da una parte l'accrescimento della culturale generale personale e dall'altra, l'acquisizione di competenze professionali. L'intento espresso nelle Linee Guida per il secondo biennio e il quinto anno⁶ di superare l'antica dicotomia pregiudiziale tra questi due assi e di riunire nello studente l'uno e l'altro, si manifesta in particolare in tre caratteristiche del percorso educativo:

- la scelta di preservare nel secondo biennio in continuità con il primo biennio alcune aree e sotto-aree disciplinari, ritenute universalmente centrali per le conoscenze formative scientifico-culturali degli alunni e per lo sviluppo delle competenze trasversali;
- la confluenza delle conoscenze acquisite nelle varie discipline, siano esse dell'area di istruzione generale, delle aree di indirizzo o artistiche, in esperienze reali, offrendo agli studenti ampie e diversificate occasioni per cimentarsi nelle abilità e competenze in via di acquisizione in situazioni di esercitazione tecnologica in contesti scolastici ed extrascolastici, nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, negli scambi internazionali di mobilità studentesca;
- trattandosi di una classe articolata su due indirizzi, la dinamica delle lezioni dell'area generale si arricchisce delle conoscenze e competenze professionali specifiche acquisite dagli studenti nell'ambito delle attività di indirizzo.

Il Piano di Studi non vuole presentarsi come una struttura finita, statica: lo sviluppo del curriculum e la sua realizzazione, come auspicata dalla Riforma e dal D. Lgs. n. 61 poi, costituiscono infatti per i docenti un campo aperto di ricerca e di confronto dipartimentale e collegiale. Con l'apporto del Comitato Tecnico-scientifico e di altri esperti e partners delle aree produttive di riferimento, il Collegio docenti aggiorna il piano di studi di anno in anno, per venire incontro alle esigenze di rinnovamento dei settori degli indirizzi, del territorio, e dei giovani delle future generazioni.

Nel Triennio conclusivo, sempre di più il mondo entra nella scuola, grazie alla docenza di professionisti attivi nei diversi ambiti dei due indirizzi, delle scienze, delle arti, e alle frequenti opportunità offerte agli studenti affinché si confrontino con il mondo reale, del lavoro, della cultura e dell'interazione sociale.

⁶ Direttiva del 16 gennaio 2012 Linee Guida per il secondo biennio e il quinto anno (paragrafo 1.1)



Ciò è reso possibile attraverso le uscite didattiche, le settimane intensive di attività degli indirizzi, progetti individuali di approfondimento, scambi internazionali con altre scuole in campo artistico, linguistico e di studio, e soprattutto grazie ai quattro tirocini individuali di Alternanza Scuola Lavoro (PCTO).

Al cuore dell'operare pedagogico vi è l'anelito a supportare un percorso progressivamente individualizzato del giovane verso l'autoconoscenza, che lo aiuti a sviluppare e rendere visibile la propria potenzialità e rafforzi l'attitudine a sentirsi capace di portare nelle circostanze della vita che incontrerà, il proprio contributo, libero da condizionamenti, per una trasformazione in chiave propositiva di rinnovamento della vita sociale, professionale e culturale.

Strutturazione dei percorsi delle aree di indirizzo

Il Collegio docenti ha deciso di intraprendere nel Triennio un percorso didattico per le aree di indirizzo interdisciplinare ed organico, volto ad avvicinare gli studenti il più possibile a contesti e problematiche del lavoro, in situazioni reali o simulate. Ciò per facilitare l'apprendimento attraverso esperienze "hands on" e per stimolare negli studenti un coinvolgimento attivo in prima persona, come base per una salda acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Fin dalla prima infanzia, nelle scuole Steiner Waldorf viene dato grande rilievo alle attività pratiche manuali ed artistiche; anche nel triennio di specializzazione professionale si è investito molto nella metodologia laboratoriale di insegnamento.

Come già menzionato, la scuola ha stipulato accordi di collaborazione con diversi professionisti esperti in vari settori specifici degli indirizzi, il cui apporto arricchisce ulteriormente l'offerta formativa nel triennio conclusivo.

Nel quinto anno sono state calendarizzate nell'orario annuale 4 settimane intensive di attività di indirizzo (settembre, novembre, marzo, maggio). Questa articolazione ha permesso agli studenti un'immersione concentrata tra lezioni teoriche e attività progettuali del rispettivo indirizzo, per un totale di 40 ore per ciascuna settimana. Gli studenti dell'indirizzo "Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale" hanno trascorso le 4 settimane in trasferta, mentre quelli dell'indirizzo Produzioni artigianali del Territorio hanno portato avanti un progetto di ristrutturazione di una casa rurale nei pressi della scuola a Zoppè. *(vedi programma indirizzi)*

L'approccio della scuola ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Fin dalla progettazione del Piano dell'Offerta Formativa, si è compresa l'importanza educativa degli stages lavorativi, siano essi per la classe intera oppure come tirocinio individuale di Alternanza Scuola Lavoro. Nel primo biennio le classi partecipano a tre stages lavorativi extrascolastici di 10 giorni ciascuno: si tratta di esperienze di Forestazione, di Agricoltura e di Agrimensura (rilievo topografico). Durante il secondo biennio sono previsti 2 periodi di Alternanza Scuola-Lavoro per ciascun anno. Per ogni studente, uno di questi tirocini annuali è legato all'indirizzo scelto, mentre l'altro è orientato verso l'ambito sociale (3° anno) e verso quello industriale (4° anno). A causa dell'emergenza sanitaria non tutti gli alunni sono riusciti a svolgere 4 ASL, si è cercato là dove possibile di riconoscere le attività svolte nell'estate 2020 come ASL.

Le esperienze finora fatte dai ragazzi in tutti gli ambiti sperimentati (forestale, agricolo, tecnico, artigianale, sociale, industriale) si sono rivelate profondamente formative, e anche se spesso hanno costituito per loro una forte sfida da affrontare e gestire, gli esiti sono stati estremamente positivi. *(vedi Allegato)*

Progetto Individuale dell'anno

Nel corso del 4° anno, ogni studente sceglie un argomento di suo interesse personale particolare, non necessariamente legato al percorso di formazione scolastico. Dopo l'approvazione del Consiglio di Classe, egli



sviluppa, approfondendo, ricercando, sperimentando, esercitando, per quanto possibile in autonomia, un suo progetto individuale sul tema, confrontandosi di tanto in tanto con un tutor di riferimento. Nella giornata prestabilita, gli studenti prima allestiscono un'esposizione dei progetti e si intrattengono con i visitatori su quanto elaborato, per poi presentare una relazione pubblica del proprio progetto, incluso un dibattito con l'auditorio. La presentazione del progetto individuale è stata fatta nelle giornate di 28 e 29 maggio 2021.

2) Covid

A causa dell'emergenza sanitaria l'orario scolastico ha subito nel corso dell'anno alcuni cambiamenti: tra novembre e dicembre le attività didattiche in presenza sono state sospese per due volte, per un totale di due settimane; e i docenti in più occasioni si sono avvalsi di modalità miste, parte in presenza, parte a distanza. Il CdC ha notato che questi fattori hanno influenzato negativamente i processi di apprendimento rendendoli poco fluidi.

3) Presentazione della classe

Il gruppo classe all'avvio della IX era formato da 24 studenti, 4 dei quali nel corso dei primi due anni hanno intrapreso altri percorsi scolastici. Tra la decima e l'undicesima si sono aggiunti al gruppo classe 2 nuovi studenti.

Una caratteristica che il CdC ha riscontrato fin dalla nona è una netta divisione tra componente maschile e femminile, elemento che - nonostante le esperienze fatte per favorire la socialità - si è trascinato fino alla tredicesima, mitigandosi con il passare degli anni.

La classe ha manifestato in più occasioni un bisogno di struttura nell'organizzazione scolastica, senza la quale rischiavano di emergere fragilità personali e didattiche. Questa componente, unita ad una autonomia che ha faticato ad esprimersi, ha reso il gruppo particolarmente sensibile alle variazioni di orario causate, negli ultimi due anni, dall'emergenza sanitaria; inoltre i docenti del CdC hanno riscontrato l'inefficacia del lavoro che in alcuni momenti è stato svolto, per necessità, a distanza.

Per gli insegnanti la sfida è stata quella di trovare un equilibrio tra il bisogno di approfondimento di alcuni e la necessità di consolidare le conoscenze acquisite di altri.

Attualmente la classe unica, articolata su due indirizzi, consta di 22 studenti, 14 femmine e 8 maschi.

L'avvio delle attività didattiche a settembre ha permesso il recupero del lavoro teatrale lasciato in sospeso. Il CdC ha notato una maggiore maturità degli studenti nell'affrontare attività previste in XII e, per necessità, realizzate in XIII classe.

Nell'arco del quinquennio vi è stata una buona continuità di docenza, pur con l'aggiunta di nuovi insegnanti determinata dal progressivo sviluppo della scuola. I Coordinatori di classe, invece, sono cambiati quasi tutti gli anni: tra la nona e la decima, tra la decima e l'undicesima e, nuovamente, tra la dodicesima e la tredicesima.

Va sottolineato che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa assegna un alto valore formativo della persona alle discipline obbligatorie extra-curricolari, quali le arti legate al movimento, quelle musicali, plastico-figurative e dello spettacolo, previste anche nel corso dell'ultimo anno.

Agricoltura.



Il gruppo dell'indirizzo Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale – Agricoltura biologica e biodinamica è composto da 11 elementi di cui 6 ragazze e 5 ragazzi, dei quali tre con difficoltà di apprendimento e una con una certificazione 104: questi ultimi hanno molto giovato delle attività pratiche che hanno consentito una buona compensazione, sia di autostima individuale che di collaborazione sociale.

La classe è abbastanza coesa e con una buona armonia, tenuto conto della scarsa continuità di relazioni a seguito della situazione pandemica. Nell'ultimo biennio che è caratterizzato da molte esperienze intensive in campo, il gruppo ha sofferto nell'organizzazione autonoma manifestando difficoltà che hanno richiesto ai docenti molti sforzi per distogliere le singole personalità dall'individuale disagio, operando nella direzione di creare occasioni di coinvolgimento di gruppo. Non tutti sono ugualmente maturati nell'organizzazione individuale di studio, se non per aree di maggior interesse personale, occasioni in cui la specificità dei temi ha consentito di attivarsi con impegno, riuscendo quindi ad affrontare anche tematiche complesse con ottimi risultati. Nella classe sono presenti delle bellissime individualità che, con diversi gradi di consapevolezza, hanno contribuito a sostenere il corpo di classe.

Bioedilizia ed Ecosostenibilità

Il gruppo dell'indirizzo Attività artigianali per il Territorio – Bioedilizia ed Ecosostenibilità è composto da 11 elementi di cui 8 ragazze e 3 ragazzi, di questi 2 con sostegno di PDP per BES.

L'ultimo triennio ha visto questi ragazzi vivere la scuola con tutte le difficoltà legate al fenomeno pandemico e con tutte le limitazioni ad esso connesse, ma nonostante ciò la loro disponibilità a sviluppare del lavoro attraverso laboratori didattici, ha dimostrato un crescendo continuo di maturazione ed una acquisizione e affinamento delle proprie abilità e competenze.

Nel corso dell'ultimo anno hanno goduto della possibilità di amalgamare le caratteristiche intrinseche dei singoli attraverso 4 periodi di lavoro in cantiere che hanno messo in risalto le singole abilità e talenti, sia in ambito tecnico quanto sociale.

I giovani, nell'attività di Indirizzo, sono sempre molto educati e rispettosi sia fra di loro che verso la docenza, durante le lezioni sanno portare attenzione e ascolto pur rendendo disponibile agli altri le proprie qualità individuali. Nelle presentazioni dei propri lavori sono aperti alle discussioni cogliendo i suggerimenti come elemento di crescita individuale e collettivo.

Nel gruppo sono presenti elementi con buona consapevolezza di se e del gruppo e questo ha sostenuto lo stesso nel corso degli anni.

Obiettivi di apprendimento (con particolare riferimento al 5° anno)

Le competenze di Cittadinanza, Competenze trasversali, lo sviluppo armonico della persona

L'approccio della Scuola Novalis allo sviluppo delle competenze si accorda con gli obiettivi espressi dal D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 61, Allegato A, 1.1 "Profilo educativo e professionale dello studente a conclusione dei percorsi di Istruzione Professionale ..."



Se si accetta la sfida di suscitare negli adolescenti valori ideali, il vero compito della Scuola Secondaria di Secondo Grado è di lavorare in modo tale che in loro sorga la domanda “Che cosa devo fare per essere utile e contribuire al rinnovamento della società?”, piuttosto che egoisticamente, “Che cosa devo fare per ottenere quello che voglio io, anche a discapito del prossimo?” Lo sviluppo di un tale atteggiamento complessivo viene riassunto nel concetto di competenza di Cittadinanza, filo rosso che pervade l’azione educativa ed istruttiva nella Scuola Novalis.

Nell’intento di fornire agli studenti competenze formative, culturali, educative adeguate ad affrontare il loro compito di protagonisti della società di domani, la scuola Steiner-Waldorf “Novalis” offre un percorso il più possibile integrato anche nel secondo ciclo di istruzione. Pertanto, evita di chiudere anzitempo le porte al nutrimento culturale, anzi rafforza ed elabora gli assi culturali, in modo che gli studenti potranno partecipare a pieno titolo nella società di conoscenza (society of knowledge) e della digitalizzazione contemporanea. Attraverso uno svolgimento ad ampio spettro delle discipline umanistiche, matematiche, scientifiche, con metodologie d’insegnamento attive ed attuali, si promuove negli studenti lo sviluppo di molteplici competenze, sia specifiche che trasversali.

Parimenti, si continua a coltivare le arti figurative e dello spettacolo, presenti in maniera pervasiva nel primo ciclo della scuola, ora con un obiettivo più verso le arti applicate o comunque finalizzate ad affinare competenze poliedriche per la vita, di arricchimento personale, professionale e sociale.

Grande valore formativo per gli adolescenti rivestono lo sviluppo delle abilità pratiche e le esperienze di lavoro. Grazie alle molteplici competenze che essi conquistano nel cimentarsi con problematiche, attrezzi, tecniche ed ambienti di produzione, potranno entrare nella loro vita da adulti in grado di gestirsi nelle situazioni più disparate che eventualmente si troveranno a dover affrontare.

Tutti questi aspetti della formazione della persona rivolta alla cittadinanza confluiscono in un lavoro capillare negli anni promosso in modo particolare dai tutors delle classi di una progressiva capacità negli alunni di consapevolezza di se stessi, di auto-valutazione e di un sano giudizio autonomo nei confronti di se stessi e del mondo.

Quanto illustrato sopra naturalmente confluisce sia specificatamente sia trasversalmente nel Quadro Europeo delle otto Competenze Chiave per l’apprendimento permanente.⁷

Educazione Civica

Ai sensi della legge 20 agosto 2019, n. 92, recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, il Consiglio di Classe ha predisposto durante il quinto anno due blocchi di lezioni, approfondendo con il contributo di esperti alcune tematiche di forte attualità: Economia e finanza e Rapporto tra Oriente e Occidente. Tali Unità di Apprendimento hanno carattere interdisciplinare e sono mirate a sviluppare le competenze di Cittadinanza e Costituzione attese alla fine del percorso scolastico (vedi programma svolto in allegato).

⁷ Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e del 23 maggio 2018



Metodologie e strumenti didattici

La Scuola Novalis incoraggia e favorisce, con lo sforzo di tutti i docenti, una didattica laboratoriale⁸ come principale strumento di apprendimento per tutte le discipline. Ciò comporta lo sviluppo di metodi e strumenti didattici progettati per il singolo contesto e per le esigenze della crescente individualizzazione dei percorsi formativi degli studenti.

Così la lezione di italiano è diventata un laboratorio dove si impara per esempio a scrivere non solo un tema in preparazione dell'esame di stato, ma un articolo su un argomento da pubblicare nel sito della scuola oppure si recita o ancora si trasforma in arte plastico-pittorica un testo poetico. Anche l'insegnamento delle lingue ha sfruttato questa metodologia di lavoro diventando un laboratorio linguistico dove gli studenti hanno costruito dei glossari di micro lingua per poter sostenere una conversazione in inglese sugli stessi temi trattati nell'area di indirizzo e nelle settimane intensive svolte.

Nell'area di indirizzo lo sviluppo delle competenze pratico-professionali ha giovato di ben quattro settimane intensive⁹, ognuna di 40 ore, orientate alla effettiva progettazione e realizzazione di un prodotto, in team, che restituisca senso al lavoro svolto e gratificazione personale.

Per adattarsi all'approccio di didattica laboratoriale, gli insegnanti hanno dovuto collaborare tra di loro e produrre materiale cartaceo (fotocopie, dispense, ecc.) ad integrazione dei libri di testo.

Metodologie	Lingua e letteratura italiana	Lingua inglese	Storia	Matematica	Scienze motorie e sportive
Lezione frontale	X		X	X	X
Lezione con esperti	X				
Laboratorio					
Lavoro a gruppi	X	X		X	X
Discussione mediata	X	X	X	X	
Approfond. Individ.					
Relazioni scritte	X	X			
Stesura glossari		X			
altro					

Tabella 1: Metodologie didattiche dell'area generale

⁸ Dalle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento, D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, articolo 8, comma 6

⁹ D.Lgs 61/2017 art 4 comma 2



Metodologie	Tecniche di allevamento vegetale e animale	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	Economia agraria e dello sviluppo territoriale	Valorizzazione delle attività produttive e Legislazione di settore	Sociologia rurale e Storia dell'agricoltura
Lezione frontale	X	X	X	X	X
Lezione con esperti	X				
Laboratorio	X	X			
Lavoro a gruppi	X	X	X	X	X
Discussione mediata		X	X	X	X
Approfond. Individ.			X	X	
Relazioni scritte	X	X	X		
altro					

Tabella 2 Metodologie didattiche - Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale: agricoltura biologica e biodinamica

Metodologie	Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi	Progettazione e realizzazione del prodotto	Storia delle arti applicate	Disegno professionale e Rappresentazioni grafiche digitali	Tecniche di distribuzione e Marketing	Laboratori tecnologici ed esercitazioni
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X
Lezione con esperti	X				X	X
Laboratorio	X				X	X
Lavoro a gruppi		X			X	X
Discussione mediata	X	X	X		X	X
Approfond. Individ.	X	X	X		X	
Relazioni scritte	X	X	X		X	X

Tabella 3 Metodologie didattiche - Produzioni artigianali del territorio: Bioedilizia ed Eco-sostenibilità

Interventi per il miglioramento del metodo di studio

1. Corso estivo sul metodo di studio: prendere appunti, sottolineare un testo, riassumere oralmente



2. Relazioni scritte delle attività di indirizzo
3. Simulazioni interrogazioni con indicazioni operative per migliorare l'esposizione orale
4. Colloqui motivazionali
5. Supporto allo studio:
 - a. costruzione di mappe concettuali
 - b. indirizzi: rinforzo individuale nello studio
6. Tempo per lo studio autonomo programmato in orario scolastico

Eventuali attività di recupero curricolari ed extracurricolari

1. Revisioni individuali delle verifiche scritte risultate non sufficienti
2. Sportelli (Matematica, Indirizzo, Italiano)
3. Corsi di recupero estivi sulla didattica
4. Interrogazioni programmate di recupero delle insufficienze
5. Ripasso a gruppi tra pari



Personalizzazione e individualizzazione

Nell'arco del quinquennio va incoraggiata una sempre più presente autoconoscenza da parte degli studenti, volta alla progressiva personalizzazione dei percorsi formativi, attraverso opportunità diversificate di apprendimento in un ampio spettro di discipline ed attività, curriculari e non, poste in contesti formali, non formali ed informali.

Al fine di dare voce alla maturazione delle potenzialità di ciascuno studente, particolare valore viene attribuito alle presentazioni pubbliche da parte di ogni alunno, a partire dal I anno. Il V anno è strutturato in maniera alquanto articolata, per permettere un maggiore approfondimento e una migliore personalizzazione dei percorsi formativi, in vista dell'Esame di Stato e delle scelte future dello studente.

Attività	Anno	Descrizione
Progetti multidisciplinari	1a e 2a	Nel Biennio ciascuno studente sviluppa 3 progetti elettivi a gruppi interclasse
Presentazioni di fine anno	1a, 2a	Alla fine dell'anno scolastico gli alunni presentano a coppie ai genitori e ai compagni di classe l'attività scolastica per loro più significativa.
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	3a e 4a	(Scelta del tirocinio concordata con il responsabile dell'ASL) Al termine dei PCTO svolti durante l'anno scolastico, gli alunni presentano ai datori di lavoro, ai rappresentanti delle istituzioni, ai genitori e alla comunità scolastica, in un incontro aperto al pubblico, l'attività svolta durante il tirocinio. <i>(Vedi allegato)</i>
Progetto Individuale	4a	I risultati del progetto vengono condivisi con la comunità scolastica in una fiera giornaliera e con delle presentazioni individuali della durata di almeno 15 minuti, a cui segue un dibattito con l'auditorio. <i>(vedi Portfolio dello studente)</i>
Short stories	4a	Percorso di scrittura creativa che è sfociato nella stesura di un racconto breve da parte di ogni alunno. La raccolta dei racconti è condivisa con l'intera classe per una lettura estiva.
Strutturazione del quinto anno	5a	Nel V anno l'orario scolastico diventa molto più mobile e diversificato. Quasi ogni settimana è articolata diversamente e questo promuove lo sviluppo dell'autonomia individuale.

Tabella 4: Individualizzazione e personalizzazione della didattica



Percorsi interdisciplinari

Attività	Anno	Descrizione
Moduli in lingua	3a	- Durante lo scambio culturale con la scuola tedesca sono state svolte alcune lezioni e laboratori in lingua Inglese: geometria, storia, artigianato, musica e arte.
Collaborazioni tra area generale e area di indirizzo	4a e 5a	- Insegnamento delle lingue, in particolare della micro lingua degli indirizzi, trattando e approfondendo temi affrontati nelle settimane intensive e nelle discipline di indirizzo. - Scrittura in inglese di relazioni relative alle settimane intensive di indirizzo.
Percorsi di Cittadinanza e Costituzione	5a	In due momenti dell'anno, nell'ambito delle attività di IAS (Individuo, Ambiente e Società) sono stati trattati due temi –Economia e finanza e Rapporto tra oriente e occidente nell'Europa di oggi - in modo interdisciplinare, grazie all'intervento di esperti interni o esterni alla scuola (<i>vedi sezione dedicata e allegato</i>).
Settimane Intensive di indirizzo	5a	Per ognuna delle 4 settimane intensive di indirizzo effettuate, tutte le discipline specializzanti si sono concentrate sulla realizzazione di un progetto comune per ciascun gruppo di indirizzo. (<i>vedi programma allegato</i>)

Tabella 5: attività interdisciplinari e materie coinvolte

Attività integrative curricolari ed extracurricolari nel Triennio

Attività	Anno	Descrizione
Concerti del coro e dell'orchestra	2a e 3a	Il coro e l'orchestra della scuola superiore coinvolgono tutti gli alunni. - Concerto "Carmina Burana" presso la palestra della scuola a Zoppè - Concerto pubblico nell'auditorio del Conservatorio "Pollini" di Padova. - Concerto di Natale 17 dicembre 2019
Progetto Scambio	2a-3a	E' stato realizzato uno scambio culturale con la Christian Morgenstern Schule di Amburgo in Germania. L'attività si è svolta in Germania e in Italia, con ospitalità presso le famiglie e momenti di vita comunitaria.
Realizzazione di un'icona	4a	Gli studenti hanno affrontato un progetto di due settimane volto alla creazione di un'icona usando materiali e tecniche laboratoriali storici.
Spettacolo teatrale	5a	Gli studenti hanno allestito uno spettacolo teatrale (<i>La parola ai giurati</i> di Reginald Rose) rappresentato presso la palestra della scuola.



Testa cava in creta	5a	La realizzazione della testa cava in creta rientra in un percorso di autoconoscenza della persona che vede l'indagine sul volto attraverso varie tecniche ed esercizi il suo cuore. Nel processo del lavoro di creazione della testa cava ogni elemento del volto, dalla fronte agli occhi, ... si realizza con graduali pressioni delle dita da dentro e da fuori. Piano piano emerge un volto che incuriosisce, che induce a chiedersi: Chi è? Chi sono? Domande molto presenti in questo momento dell'adolescenza in cui i ragazzi iniziano a cercare la loro identità e il loro posto nel mondo. Richiede una presenza d'animo, un sapersi chiudere in se stessi e una grande accoglienza.
Uscite didattiche	4a	Uscita ad inizio anno scolastico in kayak e in bicicletta nei pressi del fiume Sile (TV), con visita alla Tomba Brion e a villa Maser Settimana intensiva BIOECO al Borgo Tuttoèvita e AGRI alla Cooperativa Agricola Nuova
Bazar e Festa di Primavera	1a, 2a e 5a	Ogni anno l'Associazione La Cruna organizza un Bazar natalizio in autunno e una Festa campestre a maggio, entrambi aperti al pubblico. Questi eventi coinvolgono tutta la comunità scolastica, dai genitori agli allievi. Crescendo, i ragazzi partecipano sempre di più come individui, aiutando nelle varie attività presenti: dalla cucina, all'accoglienza e il servizio a tavola, all'assistenza ai giochi per bambini.

Tabella 6: attività integrative curricolari ed extracurricolari

Orientamento

Durante l'anno scolastico sono state svolte varie attività di orientamento volte ad avviare gli alunni verso una maggiore consapevolezza di se stessi e del mondo, con tutte le svariate possibilità che oggi vengono offerte ai giovani cittadini europei.

Inizialmente si è lavorato sul significato del verbo "orientarsi" per rimarcare che il soggetto che si dovrà orientare nelle future scelte sono proprio loro e che dovranno continuare a tenersi esercitati per tutta la vita. Ad ogni ragazzo è stato chiesto di annotare i propri interessi, le attività che lo hanno colpito e gli incontri che lo hanno segnato in questi primi 18-19 anni di vita, dentro e fuori le mura scolastiche. Il risultato di questo lavoro interiore è stato poi condiviso a coppie, con particolare riferimento ai propri pregi e difetti.

Alcuni incontri sono stati dedicati alle attività che si possono svolgere in attesa di trovare un posto di lavoro o prima di proseguire il percorso di studi: lavorare all'estero, diventare ragazzo/a alla pari, candidarsi al Corpo di solidarietà europeo, ecc. Un paio di lezioni è stato invece incentrato su altri percorsi formativi di terzo livello, con particolare attenzione a DAMS, AFAM, ITS. Altri incontri sono stati incentrati sull'Università, con particolare riferimento alla magna charta universitatum e alla descrizione del sistema degli studi universitari: Laurea I° e II° ciclo, laurea magistrale a ciclo unico.

Dopo Pasqua è stato costruito assieme ai ragazzi il portfolio con tutte le attività scolastiche e non, svolte nei 5 anni scolastici, strumento utile anche per la compilazione del curriculum dello studente. A conclusione di tutto il percorso, si sono svolti incontri individuali nei quali è stato chiesto ad ogni alunno come si sentisse oggi nel suo percorso di orientamento e cosa fosse cambiato nel suo modo di affrontare il futuro.



Iniziative degli studenti

Durante il secondo biennio la classe ha realizzato una serie di iniziative autonome a carattere sia economico sia culturale. L'organizzazione e il coordinamento avvenivano in parte in classe ed in parte in orario extrascolastico. La realizzazione ha coinvolto l'intera classe, portando maggiore intesa ed entusiasmo nel tessuto sociale del gruppo. Va tenuto conto che le condizioni sanitarie durante la pandemia hanno fortemente limitato le iniziative degli studenti.

- *Progetto Tunnel*: coltivazione e vendita di verdure con raccolta fondi.

5) Verifica e valutazione

L'approccio dell'istituto alla valutazione

La proposta formativa, per la sua poliedricità di ambiti di formazione dello studente, richiede che venga dedicata particolare attenzione al tema della valutazione dell'alunno. La valutazione oggi più che mai cerca di superare il vecchio concetto di giudizio, per guardare più a fondo le vie individuali di apprendimento di ogni singolo alunno e lo sviluppo delle competenze chiave che nell'età adulta formeranno la base del suo agire nel mondo e del suo interagire con gli altri uomini. Per rendere ciò praticabile, oltre ai metodi classici della valutazione scolastica, si adottano approcci attuali, rispondenti ai contesti delle attività e stimolanti per il coinvolgimento degli stessi studenti. Senza trascurare quella sommativa¹⁰, ogni docente dà molto spazio alla valutazione dialogica e formativa, spesso in collaborazione con altri colleghi del dipartimento di riferimento. Questo ha permesso di individualizzare meglio l'approccio educativo e di stabilire compiti adeguati per gli allievi, tenendo conto delle notevoli differenze in competenze e abilità presenti nelle classi.

¹⁰ Ci si riferisce in particolare ad esami, test ed interrogazioni nozionistici.



Modalità di verifica

Modalità di Verifica Area Generale		Lingua e letteratura italiana	Lingue (inglese e tedesco)	Storia	Matematica	Scienze motorie e sportive
Tipo di prestaz.	Prove orali	x	X	X	X	
	Prove scritte	X	X	X	X	
	Prove scritto- grafiche					
	Prove pratiche					X
Funzion e	Prove formative	X	X	X	X	
	Prove sommative	X			X	
Prove a stimolo chiuso e risposta aperta	Domande strutturate	X		X		
	Riassunti	X				
	A - Analisi di un testo letterario	X				
	B – Analisi e produzione di un testo argomentativo	X				
	C -Riflessione critica su temi d'attualità	X		X		
	Riflessione parlata	X	X	X		
	Articoli di giornale				X	
	Approfondimenti individuali					
	Simulazioni di contesto					
	Elaborazione di progetti				X	
	Relazioni di laboratorio					
	Altro					

Tabella 7: Modalità di verifica per l'area generale



Modalità di Verifica Ind. Agricoltura		Tecniche di allevamento vegetale e animale	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	Economia agraria e dello sviluppo territoriale	Valorizzazio e delle attività produttive e Legislazione di settore	Sociologia rurale e Storia dell'agricoltur a
Tipo di prestaz.	Prove orali			X	X	X
	Prove scritte	X	X	X	X	X
	Prove scritto- grafiche					
	Prove pratiche	X	X			
Fun- zione	Prove formative	X	X	X	X	X
	Prove sommativ			X	X	X
Prove a stimolo chiuso e risposta aperta	Domande strutturate	X	X	X	X	X
	Saggi brevi					
	Riassunti					
	Riflessione parlata	X	X	X	X	X
	Articoli di giornale	X	X	X	X	X
	Simulazioni di contesto					
	Elaborazione di progetti	X		X	X	
	Approfondimenti individuali			X		
Relazioni di laboratorio	X			X		

Tabella 8: Modalità di verifica - Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale: agricoltura biologica e biodinamica



Modalità di Verifica BIOECO		Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi	Progettazione e realizzazione del prodotto	Storia delle arti applicate	Disegno professionale e Rappresentazioni grafiche digitali	Tecniche di distribuzione e Marketing	Laboratori tecnologici ed esercitazioni
Tipo di prestaz.	Prove orali	X	X	X		X	X
	Prove scritte	X		X		X	X
	Prove scritto-grafiche	X	X		X	X	
	Prove pratiche	X	X			X	X
Funzione	Prove formative	X	X				
	Prove sommativ e	X	X	X	X	X	X
Prove a stimolo chiuso e risposta aperta	Riflessione parlata	X	X	X	X	X	X
	Simulazioni di contesto	X	X			X	X
	Elaborazione di progetti	X	X		X	X	X
	Approfondimenti individuali	X	X	X		X	X
	Relazioni di laboratorio	X	X				X

Tabella 9: Modalità di verifica - Produzioni artigianali del territorio: Bioedilizia ed Eco-sostenibilità



6) Attività in preparazione dell'esame di Stato

Durante l'anno scolastico sono state dedicate alcune ore ad una spiegazione estesa alla classe dello svolgimento dell'esame di Stato, della formazione della commissione, della valutazione della prima, della seconda prova e del colloquio. È stato fornito agli studenti un documento illustrativo con il calendario delle scadenze previste, in particolare è stato organizzato un primo giro di simulazioni seguendo l'OM relativa all'a.s. 2018-2019, in attesa che venisse emanata l'OM dell'anno corrente.

24 febbraio 2022	14:00	Presentazione Percorso
3 marzo 2022	8:15-15:00	1° Simulazione Prima Prova: ITA
17 marzo 2022	8:15-15:00	1° Simulazione della Seconda Prova INDIRIZZO
28 e 29 marzo 2022	8:15-13:00	Simulazione Colloqui Orale per AGRI
30 e 31 marzo 2022	8:15-13:00	Simulazione Colloqui Orale per BIOECO

E' stato previsto un secondo giro di simulazione nella seconda metà del mese di maggio nell'eventualità che la classe o parte di essa necessiti di testare ulteriormente la propria preparazione. Dove necessario sono stati effettuati dei colloqui con gli studenti e con i genitori per regolare le modalità di studio e l'atteggiamento in previsione dell'Esame. Si veda l'allegato e).

7) Esame maturità legge 104 e prove equipollenti

La scuola Novalis in tutti i suoi organi istituzionali prese la decisione cinque anni fa di accogliere nella Secondaria di secondo grado alunni certificati con legge 104, assumendo così una sfida di carattere culturale, sociale ed economica di un certo rilievo. Da allora i Consigli di classe guidati dal Gruppo di lavoro sull'inclusione e dal Responsabile dell'inclusione scolastico, hanno svolto un lavoro importante per rendere la proposta educativa e didattica sempre più attenta e personalizzata ai bisogni di tutti e ciascuno, con particolare attenzione al sociale, con progetti di classe ad hoc come la forestazione, il pratico agricolo, l'agrimensura, i PCTO, le settimane intensive. Tutte esperienze che permettono un'ampia gamma di occasioni di coinvolgimento. Oltre a ciò, si è intensificata l'attività di ricerca pedagogica per sviluppare proposte di percorsi sempre più accessibili in termini di inclusività e ricercare approcci più adeguati per fare emergere i profili educativi, culturali e professionali degli alunni con legge 104. Per rendere più specifico tale lavoro in vista degli Esami di Stato, è stato istituito un gruppo di lavoro denominato 'Gruppo Maturità 104'. Lo scopo consiste nell'accompagnare il CdC di 5° e, a cascata tutti gli altri, alla stesura di prove equipollenti adeguate alle caratteristiche del candidato. Essendo la prima esperienza per l'I.P. Novalis con simili prove, è stato interpellato l'U.S.R. nella figura della dott.ssa Ceccato che, dopo aver confermato il ruolo primario del CdC nella scelta dell'equipollenza o meno dell'Esame di Stato, ha consigliato di prendere contatto con il referente alunni con disabilità, DSA e BES del APT (exUSP-TV) ed un docente di sostegno di un altro I.P. limitrofo per un parere tecnico con commenti ed osservazioni sulle simulazioni svolte. In allegato vengono riportati il PEI e la relazione di presentazione del candidato con disabilità.

8) Progetto Ucraina

A seguito di una richiesta di aiuto da parte di un genitore della scuola primaria del nostro istituto, la quale ospita direttamente e indirettamente due famiglie ucraine e due diciottenni scappati dallo stesso paese per la situazione di crisi con la Russia, quest'ultimi sono stati coinvolti sia in un progetto artistico avente per tema il passato, il presente e il futuro e in un parte di percorso di Educazione Civica dal titolo: Rapporto tra oriente e occidente nell'Europa di oggi.



9) Allegati:

- a) Elenco alunni per indirizzo di studio
- b) PEI e relazione finale, PDP per DSA e BES
- c) Consuntivi delle singole discipline
 - i) Programma svolto
 - ii) Materiali didattici utilizzati (fotocopie, libri, dispense, ecc.) (Quest'anno solo per Ed. Civica).
- d) n. 4 tabelle riassuntive collocazioni studenti per PCTO
- e) Iniziative in preparazione dell'Esame di Stato (Tracce simulazioni prima e seconda prova)